

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANAASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990 - n.241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Regione Siciliana del 28/02/1979 n. 70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la L.R. 23/03/1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 09/01/2013 n. 1 pubblicata sul supplemento ordinario (n.1) alla G.U.R.S. – Parte I n. 2 dell'11/01/2013 – concernente l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2013. Disposizioni diverse in materia di personale;

VISTO l'art.19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della legge 4 agosto 2006, n.248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili";

CONSIDERATO che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2,3 e 5";

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, con il quale si prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'Intesa sancita, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131, in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 (come modificata dalle Intese sancite in data 7 luglio 2011 e 13 ottobre 2011) sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" - E.F. 2010 - relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, di cui all'allegato 1 – repertorio atti n. 101 /CU 7 ottobre 2010;

VISTA la nota prot. n. 46018 del 28 ottobre 2011, del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con la quale è stata trasmessa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, la deliberazione, della Giunta regionale n. 276 del 17 ottobre 2011, avente ad oggetto "Art.88, commi 1 e 2, legge regionale 26 marzo 2002, - Cofinanziamento "Giovani protagonisti di sé e del territorio" da realizzare in Sicilia d'Intesa con il "Dipartimento della Gioventù", riportante l'ammontare del cofinanziamento regionale, pari ad € 1.1473.878,43, a valere sul Fondo di cui all'art. 88 della legge sopra menzionata, unitamente alla bozza dell'Accordo con i relativi allegati;

VISTO l'Accordo, sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990 - n.241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana -

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione Siciliana, con il quale si conviene che il programma degli interventi, costituito complessivamente da sei linee di intervento, ivi previsti nell'Allegato 1 *Schede Intervento* "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)", ha un valore complessivo di € 4.912.928,11 di cui € 3.439.049,68 quali risorse statali a valere sul Fondo nazionale Politiche Giovanili per l'anno 2010 ed € 1.473.878,43 quali risorse regionali;

PRESO ATTO che il Dipartimento della Gioventù, al fine di dare attuazione al Decreto del Ministro della Gioventù del 18 ottobre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2010, Reg. 19, Fog. 312, concernente il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili per l'anno 2010, ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a favore della Regione Sicilia, a valere sull'Esercizio Finanziario 2010, l'importo di € 3.439.049,68;

VISTO il programma degli interventi, previsti nell'Allegato 1 *Schede Intervento* "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)", facente parte integrante del sopramenzionato Accordo, nel quale sono state individuate, dalla Regione Sicilia, le tre linee di intervento prioritarie denominate Intervento "Giovani talenti" – Cod. 01, Intervento "TradizionalMENTE" – Cod. 2, Intervento "Giovani e legalità" – Cod. 3, finalizzate principalmente a promuovere i giovani talenti della Regione Siciliana, a rivitalizzare i contesti urbani, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale ed ad avviare azioni di sensibilizzazione, rivolte al mondo giovanile, sui valori e sul rispetto delle regole di convivenza civile e sulla tolleranza.

CONSTATATO che le risorse finanziarie pubbliche, destinate alle suddette linee di intervento prioritarie, di cui al presente Avviso pubblico, sono così ripartite per linee di intervento:

- Intervento 1 "Giovani Talent" – Cod. 01 - € 1.150.000,00 di cui € 800.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche Giovanili ed € 350.000,00 quali risorse regionali;
- Intervento 2 "TradizionalMENTE" – Cod. 02 - € 700.000,00 di cui € 500.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche Giovanili ed € 200.000,00 quali risorse regionali;
- Intervento 3 "Giovani e legalità" – Cod. 03 - € 800.000,00 di cui € 600.000,00 a valere sul Fondo nazionale Politiche Giovanili ed € 200.000,00 quali risorse regionali;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie pubbliche destinate alle sopraccitate linee di intervento prioritarie, di cui al presente Avviso pubblico, sono complessivamente pari ad € 2.650.000,00 di cui € 1.900.000,00 a valere sulle risorse assegnate dallo Stato e derivanti dal riparto del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili per l'anno 2010 ed € 750.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n.2 quale cofinanziamento della Regione Siciliana;

VISTO il D.D.G. 587 del 6 Maggio 2013 che approva l'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti attuativi degli interventi 1, 2 e 3 come sopra indicati;

RILEVATO che per errori materiali il sopra menzionato D.D.G. 587 riporta alcune inesattezze;

RITENUTO necessario con il presente provvedimento revocare il D.D.G. 587 del 6 Maggio 2013 per apportare le relative correzioni e procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ciò al fine di definire i requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al finanziamento in oggetto nonché i criteri, le modalità e le procedure di valutazione dei progetti pervenuti

D E C R E T A

ART. 1- Sono approvate nel testo Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le direttive per l'attuazione delle tre linee di intervento prioritarie denominate Intervento "Giovani talenti" – Cod. 01, Intervento "TradizionalMENTE" – Cod. 02, Intervento "Giovani e legalità" – Cod. 03, previste nell'Allegato 1 all'Accordo, sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990 - n.241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di

Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con specifico riferimento alle risorse destinate alla Regione Siciliana, nonché tutti gli allegati collegati e funzionali alla presentazione delle proposte.

ART. 2 – I progetti approvati costituiranno parte integrante dell’Accordo in argomento e i relativi oneri finanziari graveranno sugli stanziamenti previsti nello stesso in relazione alle *Schede Intervento*: “Giovani talenti” – Cod. 01, “TradizionalMENTE” – Cod. 2 e “Giovani e legalità” – Cod. 3.

Art.3 – Il D.D.G. 587 del 6 Maggio 2013 è revocato.

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito ufficiale della Regione Sicilia all’indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.

17 GIU. 2013

Palermo, _____



Accordo sottoscritto in data 15 novembre 2011, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990 - n.241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, per la realizzazione del programma di interventi, in materia di politiche giovanili, di cui alle *Schede Intervento* **“Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)**.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento “Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)” della Regione Siciliana.

Art. 1

Finalità generali e oggetto dell'Avviso

La Regione Siciliana, come altre Regioni del Mezzogiorno, si trova ancora oggi a registrare un ritardo considerevole sul piano dello sviluppo territoriale rispetto al resto d'Italia e soprattutto rispetto alle altre regioni europee, nonostante il recente recupero su alcuni importanti parametri socio-economici (produttività, lavoro, legalità) a cui si è assistito nell'ultimo quinquennio in ambito regionale.

In questo contesto, in data 15 novembre 2011, è stato sottoscritto, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990- n.241, l'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, per la realizzazione del programma di interventi, in materia di politiche giovanili, di cui alle *Schede Intervento* **“Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)**.

L'intero Accordo vuole riconoscere il giusto spazio al talento, al merito, alle capacità ed alla forza delle giovani generazioni per fare dei giovani il principale elemento di trasformazione dei propri contesti locali.

Nelle Schede Intervento, che compongono il progetto **“Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)** e costituiscono parte integrante dell'Accordo, sono state individuate complessivamente sei linee di intervento di cui tre rientranti nelle aree prioritarie, individuate dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e tre individuate dalla Regione Siciliana in continuità alle Azioni già avviate in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro “Giovani protagonisti di sé e del territorio” ed a integrazione di altri interventi finanziati a valere delle risorse del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il presente Avviso pubblico riguarda le tre linee di intervento prioritarie del sopra menzionato Accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana- Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Le tre linee di intervento prioritarie sono denominate “Giovani talenti”, “TradizionalMENTE”, e “Giovani e legalità”.

Si tratta di interventi che vogliono principalmente:

- promuovere i giovani talenti della Regione Siciliana mediante l'organizzazione di momenti di aggregazione nel campo culturale, artistico e musicale;
- rivitalizzare i contesti urbani, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, tramite il supporto di laboratori intesi come luoghi di trasferimento di saperi ed apprendimento nei campi dell'artigianato, dello sviluppo eco-sostenibile, della cultura e delle nuove tecnologie;

- avviare azioni di sensibilizzazione, rivolte al mondo giovanile, sui valori e sul rispetto delle regole di convivenza civile e sulla tolleranza.

Il presente Avviso pubblico si propone da un lato di sostenere il protagonismo dei giovani siciliani che, attraverso le loro idee originali, i loro talenti ed i loro saperi, possono tramutare le loro conoscenze, esperienze e competenze in progetti ed iniziative che apportino un valido contributo alla crescita della Regione Siciliana e dall'altro di offrire ai giovani siciliani l'opportunità di attivare ed integrare percorsi di formazione sociale e culturale che favoriscano l'autodeterminazione ed una vita indipendente.

Mediante il presente Avviso pubblico saranno selezionate le migliori proposte progettuali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- valorizzazione, promozione e sostegno della creatività e dei talenti dei giovani siciliani favorendo lo sviluppo dell'associazionismo giovanile;
- valorizzazione delle capacità creative ed innovative dei giovani siciliani, promuovendo la cultura d'impresa artigianale, la promozione della trasmissione del patrimonio socio-economico, storico, ambientale, attraverso forme innovative volte a diffondere saperi e competenze tra le nuove generazioni e sviluppando il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
- promozione della cultura della legalità fra i giovani siciliani anche attraverso la crescita della cultura sportiva ed il contrasto delle discriminazioni e della violenza.

Art. 2

Linee di intervento

Al fine di realizzare gli obiettivi, di cui all'art.1 del presente Avviso pubblico, verranno finanziate le seguenti linee di intervento:

Intervento 1 "Giovani Talenti" - *Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani* -

Mira a sostenere la creatività giovanile attraverso il riconoscimento dei linguaggi, delle diverse forme espressive delle nuove generazioni e il supporto ai giovani talenti, sviluppandone anche le competenze relazionali, informatiche, linguistiche, cognitive, ecc. per favorire la crescita socio-culturale.

Si intende sostenere attività di animazione territoriale promossa dai giovani come ad esempio: produzioni di spettacoli di musica, teatro, danza, prodotti letterari, di grafica, fotografia, cinema, audiovisivi, festival, manifestazioni culturali, nonché altre produzioni riguardanti la *performance art*. Potranno altresì essere realizzati progetti giovanili per l'accompagnamento alla produzione di spettacoli di musica, teatro, danza o di prodotti come opere discografiche, letterarie, cinematografiche, audiovisive, festival o manifestazioni culturali, progetti di autoproduzione nell'ambito della comunicazione e dell'informazione finalizzata alla partecipazione e cittadinanza attiva (ad es. siti web, produzione giornali, web tv e radio). Saranno privilegiate le produzioni orientate a proporre i linguaggi delle contemporaneità nonché la sperimentazione, soprattutto se facenti ricorso all'uso delle tecnologie informatiche e dei moderni strumenti di diffusione e comunicazione.

Intervento 2 "Tradizionalmente" - *Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale* -

Mira a valorizzare le capacità creative ed innovative dei giovani siciliani attraverso azioni informative e formative sul mondo del lavoro, attraverso il sostegno alla creazione di impresa di tipo artigianale. Si dovrà altresì promuovere la cultura di impresa artigianale, in modo da favorire la trasmissione del patrimonio socio-economico, storico, ambientale, locale attraverso forme innovative volte a diffondere saperi e competenze tra le nuove generazioni che sviluppino il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio, mediante la sua scoperta e valorizzazione, la conoscenza del profilo storico, urbanistico ed ambientale, nonché la promozione di progetti volti a favorirne la tutela e la valorizzazione.

Si intende sostenere iniziative di promozione dell'artigianato, della coltivazione tradizionale del prodotto locale, della produzione enogastronomica.

Tra le attività che potranno essere promosse, si prevedono: vetrina della sapienza artigiana "il sapere della mano" da attuarsi presso i musei locali e le istituzioni culturali del territorio e le università; attività di stage in piccole imprese artigiane presso le quali i giovani possano sperimentare l'applicazione di un loro modello produttivo e di innovazione; promozione di itinerari dell'artigianato, della coltivazione tradizionale del prodotto locale e della produzione enogastronomica di qualità, anche da attuarsi tramite laboratori.

Intervento 3 "Giovani e legalità" - *Promozione della cultura della legalità fra i giovani* -

Mira ad educare i giovani ai valori civili e al rispetto dei diritti riconosciuti alla persona umana, a contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante ed educativa, a promuovere un'autentica educazione alla convivenza civile e democratica, aiutando i giovani a costruire il proprio futuro mediante scelte consapevoli e responsabili, a sensibilizzare i giovani rispetto alle scelte quotidiane basate sui valori della giustizia, della legalità, dell'equità sociale, della tolleranza, rispetto delle regole, ecc., anche riqualificando spazi sottratti alla criminalità organizzata per promuoverne l'utilizzo a scopi sociali.

Si intende sostenere iniziative che promuovano nei giovani la cultura della legalità anche attraverso la crescita della consapevolezza dei diritti, il contrasto delle discriminazioni e della violenza. Particolare attenzione sarà posta a quelle iniziative che prevedano la valorizzazione di spazi sottratti alla criminalità organizzata. In particolare saranno finanziate anche azioni a carattere produttivo, culturale e sociale, che utilizzino beni confiscati alla mafia.

Art. 3

Soggetti proponenti

L'Avviso è rivolto a giovani residenti in Sicilia di età ricompresa tra i 18 ed i 36 anni non compiuti alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Le tre linee di intervento (linea di Intervento 1 "Giovani talenti", linea di Intervento 2 "TradizionalMENTE" e linea di Intervento 3 "Giovani e legalità") sono rivolte sia ai soggetti di cui al Capo secondo e al Capo terzo del Titolo secondo del Codice civile già costituiti (in forme associative, di consulte giovanili, etc.) sia ai gruppi informali non ancora costituiti.

Si potrà presentare, pena l'esclusione, soltanto una richiesta di finanziamento per una sola linea di intervento.

Associazioni/consulte giovanili:

Potranno presentare richiesta di finanziamento i soggetti legalmente costituiti alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente Avviso pubblico nonché i giovani cittadini, residenti in Sicilia alla data di pubblicazione dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, organizzati in gruppi informali.

Per associazione giovanile si intende un ente non profit, avente sede sociale e operativa in Sicilia, i cui soci siano prevalentemente giovani con età compresa tra 18 anni e 36 anni non compiuti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e il cui organo di amministrazione sia costituito in maggioranza da giovani di 36 anni non compiuti e il cui Presidente sia un giovane di età compresa tra i 18 ed i 36 anni non compiuti. La maggioranza dei soci deve avere la residenza in Sicilia. L'associazione giovanile dovrà possedere esperienza nella materia oggetto del progetto per il quale richiede il finanziamento.

Ciascuna associazione giovanile può presentare una sola domanda.

Gruppo informali:

Potranno presentare richieste di finanziamento tutti i giovani residenti o domiciliati da almeno tre anni in Sicilia alla data di pubblicazione dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, organizzati in gruppi informali composti almeno da un minimo di 2 persone. I candidati

dovranno aver compiuto i 18 anni di età e non aver compiuto i 36 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Dovranno possedere un'esperienza almeno triennale nella materia oggetto del progetto per il quale richiedono il finanziamento o avere un diploma/titolo di studio attinente con l'oggetto del progetto per il quale richiedono il finanziamento.

Ciascun giovane può partecipare ad un solo gruppo informale che presenta la domanda e non può ricoprire ruoli direttivi all'interno di altre associazioni e/o consulte giovanili che presentano domanda di finanziamento a valere sul presente avviso.

I requisiti di residenza/domicilio e di età devono essere posseduti, a pena di esclusione della domanda, da tutti i componenti del gruppo informale. In caso di approvazione del progetto, per ottenere il finanziamento, i gruppi informali si impegnano a costituirsi in una nuova associazione non profit a propria scelta, idonea a realizzare le attività previste dal progetto proposto.

La nuova associazione dovrà avere sede legale in Sicilia e dovrà essere costituita esclusivamente dagli stessi componenti del gruppo informale che ha presentato la domanda. Tale composizione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze (forza maggiore, cambio di residenza), previa formale autorizzazione da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Sono richiesti ai partecipanti, a pena di esclusione, i requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai finanziamenti pubblici.

Possono essere partner dei soggetti proponenti (sia dei gruppi informali che delle associazioni), enti pubblici ed enti privati non profit e/o profit sia locali che nazionali ed internazionali che contribuiscano all'attività dei promotori mettendo a disposizione strutture, attrezzature, personale esperto, risorse economiche, sedi e ogni altro supporto senza alcuna previsione di corrispettivo o rimborso spese in favore dei partner. Ove prevista la previsione di corrispettivi o rimborsi per i partner, il progetto sarà ritenuto non ammissibile a finanziamento ed escluso. Le partnership verranno attestate mediante allegazione alla domanda di partecipazione di documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere d'intenti, lettere di interesse, lettere di gradimento, atti deliberativi, etc.) dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità della collaborazione a sostegno delle attività dei proponenti.

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti già beneficiari di finanziamento a valere sull'Azione 7 dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" (sottoscritto in data 1 agosto 2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana) decaduti dal finanziamento (a seguito di provvedimento di revoca o di rinuncia).

I soggetti già beneficiari di finanziamenti a valere sull'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" o di altri finanziamenti pubblici possono partecipare al presente Avviso, ma saranno favoriti i soggetti che non abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici anche a valere sull'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio".

L'Amministrazione potrà procedere alle verifiche sulle dichiarazioni fornite dai partecipanti/beneficiari di cui al successivo art. 6.

Art. 4

Destinatari delle iniziative

In linea di massima le iniziative promosse dai beneficiari del presente Avviso (di età tra i 18 ed i 36 anni non compiuti) devono essere rivolte prevalentemente a giovani di età compresa tra i 14 ed i 36 anni non compiuti che vivono in Sicilia. Sono state individuate fasce d'età specifiche per ogni linea di intervento. Nello specifico:

Intervento 1 "Giovani Talenti" - *Valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani:* giovani di età compresa tra i 14 ed i 24 anni non compiuti;

Intervento 2 “TradizionalMENTE”- *Aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale*: giovani di età compresa tra i 18 ed i 36 anni non compiuti;

Intervento 3 “Giovani e legalità” - *Promozione della cultura della legalità fra i giovani*: giovani di età compresa tra i 14 ed i 30 anni non compiuti.

Tutte le attività dovranno svolgersi prevalentemente in Sicilia.

Art. 5

Durata delle attività progettuali e risorse finanziarie disponibili

Le attività progettuali, in relazione alle linee di intervento, dovranno avere la seguente durata:

- **Intervento 1 “Giovani talenti”**: durata minima 6 mesi – durata massima 8 mesi;
- **Intervento 2 “TradizionalMENTE”**: durata minima 6 mesi – durata massima 8 mesi;
- **Intervento 3 “Giovani e legalità”**: durata minima 6 mesi – durata massima 12 mesi.

Le risorse pubbliche destinate alle linee di intervento, di cui al presente Avviso pubblico, sono complessivamente pari ad € 2.650.000,00 di cui € 1.900.000,00 a valere sulle risorse assegnate dallo Stato e derivanti dal riparto del “Fondo per le Politiche Giovanili”- 2010 ed € 750.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 88 della legge regionale 26 marzo 2002 n.2 quale cofinanziamento della Regione Siciliana.

Le suddette risorse sono suddivise per linee di intervento:

- Intervento 1 “Giovani Talenti”** - € 1.150.000,00 (€ 800.000,00 risorse FPG - € 350.000,00 risorse regionali);
- Intervento 2 “TradizionalMENTE”** - € 700.000,00 (€500.000,00 risorse FPG - € 200.000,00 risorse regionali);
- Intervento 3 “Giovani e legalità”** - € 800.000,00 (€ 600.000,00 risorse FPG - € 200.000,00 risorse regionali).

Saranno redatte tre graduatorie, una per ogni linea di intervento.

Art. 6

Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata attraverso gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito www.regione.sicilia.it/famiglia. Tali allegati constano di:

- 1) Modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1);
- 2) Curriculum vitae (Allegato 2a per l'Associazione o la Consulta giovanile o Allegato 2b per i singoli soggetti nel caso di gruppi informali);
- 3) Informativa sul trattamento dei dati (Allegato 3).
- 4) Formulario (Allegato 4), compilato in ogni sua parte specificando la linea dell'intervento per la quale si richiede il finanziamento;
- 5) Piano finanziario (Allegato 5).

La domanda di finanziamento, in busta/plico, può essere presentata a mano, al Servizio Protocollo Informatico – URP del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, sito a Palermo in via Trinacria nn.34/36, ovvero presentata, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, oppure presentata, mediante agenzia di recapito autorizzata, alla Regione Sicilia - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 6 - U.O. 1, a pena d'inammissibilità e di esclusione, entro le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il recapito tempestivo della busta/plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. Non farà fede la data di spedizione della busta/plico, indicata dal timbro postale/agenzia di recapito, contenente la documentazione, ma farà fede la data e l'orario di

arrivo presso il Servizio Protocollo Informatico - URP del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Le buste/plichi che dovessero pervenire oltre la data e l'ora sopra indicati non verranno presi in considerazione. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande non pervenute o pervenute oltre i termini previsti, a causa di eventuali disguidi di trasmissione o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore ed in ogni caso l'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna indagine in ordine ai motivi di ritardo e/o mancato recapito della busta/plico.

La busta/plico, a pena d'inammissibilità, deve essere chiuso e siglato sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- a) l'intestazione del mittente, nel caso di gruppo informale, l'indicazione, a pena d'esclusione, del soggetto referente;
- b) sede legale, recapito telefonico e/o fax del mittente (in caso di gruppo informale del referente);
- c) Avviso pubblico "CreAZIONI giovani" e la linea di intervento cui si intende partecipare;
- d) la dicitura "NON APRIRE".

La busta/plico dovrà contenere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione, sia in formato cartaceo sia su supporto digitale (cd rom, pen drive, ecc):

- Modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1);
- copia fotostatica di un documento di identità, chiara e leggibile, in corso di validità del referente del gruppo informale o del rappresentante legale dell'associazione o della consulta giovanile, datata e firmata;
- Curriculum vitae dell'associazione/consulta giovanile o curriculum vitae di ciascun membro del gruppo informale, secondo la modulistica allegata al presente Avviso pubblico (Allegato 2a per l'associazione/consulta giovanile o Allegato 2b per i singoli soggetti nel caso di gruppi informali);
- Informativa sul trattamento dei dati (Allegato 3);
- eventuali documenti di partnership debitamente sottoscritti come previsti dall'art. 3 del presente Avviso pubblico.

A parte, all'interno della busta/plico, dovrà essere prodotta un'altra busta recante l'intestazione del mittente contenente sia in formato cartaceo sia su supporto digitale (cd rom, pen drive, ecc):

- il Formulario (Allegato 4), siglato, a pena d'esclusione, in ogni pagina e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso e in modo leggibile dal legale rappresentante dell'associazione/consulta giovanile o dal referente del gruppo informale;
- il Piano finanziario (Allegato 5) siglato, a pena d'esclusione, in ogni pagina e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso e in modo leggibile dal legale rappresentante dell'associazione/consulta giovanile o dal referente del gruppo informale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e, allorché già erogato, l'immediata revoca del finanziamento concesso.

Art. 7

Selezione dei progetti

Il competente Servizio/U.o. di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità delle domande di finanziamento sulla base di quanto previsto ai precedenti artt. 3 e 6 del presente Avviso pubblico.

Le domande di finanziamento ritenute accoglibili saranno valutate nel merito da un Nucleo di valutazione, avente al suo interno componenti facenti parte dei ruoli regionali, nominato con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali. La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punti Min-Max	Max Punti
A	CARATTERISTICHE DEL GRUPPO INFORMALE O DELL'ASSOCIAZIONE/CONSULTA		
A1	Coerenza del profilo di studi col progetto (laurea/diploma), attitudinale, professionale e di esperienza dei partecipanti o dell'associazione con l'oggetto della proposta progettuale	0-15	20
A2	Se il soggetto proponente è un gruppo informale	3	
A3	Non aver ottenuto alcun finanziamento pubblico	2	
B	QUALITA' DEL PROGETTO		
B1	Conoscenza del contesto territoriale e settoriale di riferimento	0-2	20
B2	Chiarezza nella definizione degli obiettivi	0-8	
B3	Presenza di indicatori verificabili e del loro raggiungimento	0-4	
B4	Articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività operative	0-3	
B5	Coerenza nel rapporto tra gli obiettivi indicati, le risorse impiegate e l'organizzazione prevista	0-3	
C	FATTIBILITA' ED EFFICACIA ATTESA		
C1	Realizzazione dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità tipiche del settore di intervento	0-4	10
C2	Disponibilità di luoghi, strumenti, risorse, partner, per la realizzabilità del progetto	0-6	
D	INNOVATIVITA'		
D1	Innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio ed al contesto nel quale interviene, rispetto a pregresse esperienze e all'ambito al quale si rivolge	0-10	10
E	CONTEMPORANEITA'		
E1	Utilizzo sperimentale delle tecnologie informatiche, di moderni strumenti di linguaggio, diffusione e comunicazione	0-10	10
F	APPORTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO		
F1	Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale della comunità sulle quali interviene	0-6	10
F2	Ambito territoriale	0-4	
G	FOLLOW - UP		
G1	Prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, soluzioni per il reperimento di nuove risorse, la prosecuzione delle attività (ripetibilità c.d. interna)	0-15	20
G2	Utilizzo attraverso la diffusione dei risultati, il rafforzamento degli effetti attesi dai progetti (ripetibilità esterna - mainstreaming)	0-5	
TOTALE			100

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nella graduatoria per ciascuna linea di intervento determinata sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 70/100.

A parità di punteggio ottenuto, prevarrà il gruppo informale sull'associazione. In caso di parità tra i gruppi informali o tra le associazioni, prevarrà il soggetto con l'età media dei partecipanti più bassa. Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà le graduatorie indicando: i progetti ammissibili e finanziati; ammissibili ma non finanziati; non ammissibili; esclusi.

Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana l'Avviso relativo alla pubblicazione sul sito della Regione Siciliana.

La comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 8

Modalità di erogazione e di rendicontazione del finanziamento, spese ammissibili

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere una spesa a valere sui fondi dell'Accordo non inferiore a € 15.000,00 I.V.A. compresa, e il finanziamento massimo non può essere superiore a € 20.000,00 I.V.A. compresa. Non è richiesta una quota di cofinanziamento.

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- il 75% in anticipo, successivamente all'approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili, previo atto di impegno tra il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ed il beneficiario e dietro presentazione, secondo la normativa vigente, di apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute. È ammessa la possibilità di avviare il progetto a seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno, senza richiedere l'erogazione dell'anticipo e pertanto senza presentare la polizza fideiussoria. In questo caso il 75% del finanziamento verrà erogato per stato di avanzamento dopo aver rendicontato le spese sostenute;
- il 25% a saldo, dopo la conclusione del progetto, a seguito della presentazione della relazione finale sulle attività realizzate, e dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute che dovranno essere interamente fatturate e quietanzate.

La richiesta del saldo finale insieme alla relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente fatturate e quietanzate, dovrà essere presentata entro il termine di 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura del finanziamento verrà ridotta in misura corrispondente.

I progetti dovranno essere avviati, a pena di decadenza, entro il termine di 30 giorni dall'atto di impegno e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio dello stesso ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno (ad es. avvio dell'anno scolastico, particolari fiere, festival già programmati, etc.).

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento etc).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione" di cui all'allegato n.6 del presente Avviso.

Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 9

Cause di esclusione

Sono motivi di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dall'articolo 6 del presente Avviso pubblico;
- b) il mancato utilizzo o eventuali difformità rispetto agli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
- c) la mancata sottoscrizione del Modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1), del Curriculum vitae (Allegato 2a per associazioni/consulte giovanili o Allegato 2b per i singoli soggetti nel caso di gruppi informali), dell'informativa per il trattamento dei dati (Allegato 3), del Formulario (Allegato 4), del Piano finanziario (Allegato 5);
- d) l'assenza dell'intera documentazione anche in formato digitale (cd, pen drive, etc.);
- e) l'assenza dei documenti di riconoscimento in corso di validità, datati e firmati, del referente del gruppo informale o dei soggetti legalmente rappresentanti delle associazioni/consulte giovanili;
- f) la mancanza, da parte anche di uno solo dei soggetti, dei requisiti indicati all'articolo 3 del presente Avviso pubblico;
- g) la presentazione di più domande di finanziamento da parte dello stesso soggetto (associazione, consulte giovanili e gruppo informale) a valere sul presente Avviso;
- h) la presenza da parte dello stesso membro in più gruppi informali partecipanti al presente Avviso;
- i) la presenza nel gruppo informale di soggetti che abbiano già beneficiato del finanziamento di cui all'Azione 7 dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio", sottoscritto in data 1 agosto 2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Siciliana, e che abbiano ricevuto un provvedimento di revoca del finanziamento concesso;
- l) un punteggio di valutazione inferiore a 70/100 punti;
- m) che presentano un importo complessivo riportato nel Piano finanziario (Allegato 5) inferiore a € 15.000,00 I.V.A. compresa, o superiore ad € 20.000,00 I.V.A. compresa.

Art. 10

Comunicazioni

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare

su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali firmatari dell'Accordo.

L'amministrazione provvederà tempestivamente a pubblicare sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia i loghi dei soggetti istituzionali sopra menzionati.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Nelle more dell'adozione del provvedimento dell'art. 20, comma 2, del D.lgs. n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, si informa che i dati personali saranno trattati, dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali – via Trinacria nn.34/36 – 90144 Palermo, in modo lecito e secondo correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti richiedenti e della loro riservatezza.

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso pubblico saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei soggetti proponenti, ovvero a enti e/o società a partecipazione regionale.

Il conferimento dei dati, mediante l'Allegato 3 è obbligatorio per le finalità previste dal presente Avviso pubblico. L'eventuale diniego e/o la mancata sottoscrizione dell'Allegato 3 al presente avviso, è causa di esclusione.

I soggetti proponenti potranno esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D.lgs. n. 196/2003.

Art. 12

Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Servizio 6 – U.O.1 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Assessorato della famiglia delle politiche sociali e dl lavoro Regione Siciliana - Via Trinacria 34, 90144 Palermo.

Sarà inoltre attivato un servizio on-line per la risposta a quesiti frequenti che saranno pubblicati sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia a seguito di domande inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: famiglia.apqgiovani@regione.sicilia.it

Art. 13

Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni innanzi al Presidente della Regione Siciliana (Ricorso straordinario).

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta Bullara



Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle *Schede Intervento* "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

Modulo di domanda di finanziamento

All'Assessorato Regionale della Famiglia
Dipartimento della famiglia e delle politiche
sociali
Servizio 6 – U.O.1
Via Trinacria 34/36
90144 - PALERMO

Oggetto: Domanda di finanziamento di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle *Schede Intervento* "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ in qualità di¹:
 Legale rappresentante dell'associazione denominata _____
 Referente del gruppo informale denominato _____
 Sindaco della consulta giovanile del comune di _____
presieduta dal sig./sig.ra _____;
avente sede in _____², prov. _____, CAP _____
via _____ n° _____, tel. _____,
fax _____ e-mail _____
c.f. _____ (solo per gli enti costituiti)

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto _____ pubblicato nella GURS del _____; ai fini della concessione di un finanziamento per la realizzazione del progetto denominato " _____ " nell'ambito della linea di intervento:

- 1 "Giovani talenti";
- 2 "TradizionalMENTE";
- 3 "Giovani e legalità";

con un importo finanziabile pari a € _____.

¹ Barrare l'ipotesi che ricorre.

² Indicare la sede legale in caso di associazione/comune o l'indirizzo del referente in caso di gruppo informale

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76:

1. di essere il legale rappresentante dell'associazione/consulta giovanile _____ e, quindi, dotato dei poteri per la sottoscrizione degli atti relativi al presente Avviso;
oppure in caso di gruppo informale
 di essere stato indicato quale referente e futuro legale rappresentante del gruppo informale denominato _____ e costituito dai seguenti soggetti: *(inserire nome, cognome e data di nascita di ogni componente, aggiungere righe qualora necessario)*
 - 1) _____;
 - 2) _____;
 - 3) _____;
2. di aver presentato una sola domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;
3. che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, e degli altri componenti del gruppo informale, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
4. che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e/o degli altri componenti del gruppo informale, non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
5. che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e/o degli altri componenti del gruppo informale, non è stata emessa condanna penale e non sono sottoposti a procedimenti penali pendenti e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
6. di essersi costituito in data _____;
oppure in caso di gruppo informale
 di impegnarsi a costituirsi in ente giuridico non profit qualora ammesso a finanziamento;
7. che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o organizzazioni private;
8. di non aver ottenuto, a valere sull'Azione 7 dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio", dei finanziamenti sottoposti successivamente a provvedimenti di revoca;
9. di essere/non essere stato beneficiario di finanziamenti relativi all'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio";
10. di essere/non essere stato beneficiario di altri finanziamenti pubblici;
11. che gli interventi previsti nel progetto sono rivolti prevalentemente a giovani di età compresa tra _____ e _____ anni;
12. che l'associazione/consulta giovanile/ gruppo informale che presenta la domanda di finanziamento è composta da n. _____ associati/componenti giovani con età compresa tra 18 e 36 anni non compiuti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
13. che l'organo di amministrazione è costituito in maggioranza da giovani di età compresa tra i 18 ed i 36 anni non compiuti;
14. che il Presidente/legale rappresentante è un giovane di età compresa tra i 18 ed i 36 anni non compiuti;

15. che l'età media di tutti associati/componenti facenti parte l'associazione/ consulta giovanile/ gruppo informale è di _____ anni³;
16. che il progetto presentato prevede una spesa non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 20.000,00;
17. che gli eventuali partner del progetto non godranno di nessun corrispettivo o rimborso per l'attività espletata nel progetto;
18. di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
19. di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, della documentazione e/o dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda che siano rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione possono comportare la decadenza della domanda e la revoca delle eventuali agevolazioni concesse;
20. di aver preso visione dei contenuti indicati dall'Allegato 6 "Guida alla rendicontazione".

Infine, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dal formulario;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali della Regione Sicilia;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a fornire ogni elemento e dato utile ai fini di permettere i controlli previsti ai sensi di legge in materia di regolarità contributiva;
- di ottemperare alle disposizioni previste dall'Allegato 6 "Guida alla rendicontazione".

Autorizzo inoltre, al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate del D.lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Si allegano i seguenti documenti (*barrare*) in formato cartaceo e digitale (cd rom, pen drive, ecc):

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/referente;
- curriculum ente proponente (Allegato 2a);
- curriculum singoli componenti del gruppo informale (Allegato 2b);
- informativa ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/2003 (Allegato 3);
- documenti di partnership;
- altri documenti (specificare) _____.

³ Calcolare l'età media attraverso la media aritmetica.

Inoltre, allega busta chiusa recante l'intestazione del mittente, contenente i seguenti documenti
(barrare) in formato cartaceo e digitale (cd rom, pen drive, ecc):

- formulario (Allegato 4)
- piano finanziario (Allegato 5)

_____ li _____

Firma⁴

Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento valido.

⁴ Il presente documento deve essere firmato dal legale rappresentate dell'Associazione o dal referente del gruppo informale. Nel caso di presentazione da parte di una consulta giovanile, deve essere sottoscritta dal Sindaco e dal presidente della consulta giovanile.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle *Schede Intervento* "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

Curriculum ente proponente (associazione o consulta giovanile)

Anagrafica					
Denominazione					
Codice fiscale					
Sede legale (città, provi. via, numero civico, cap.)					
Recapiti telefonici					
E-mail					
Data di costituzione					
Legale rappresentante					
Attività svolte					
Titolo progetto	Descrizione sintetica delle attività svolte	Ente finanziatore e/o partner	Da	A	N. di mesi

Descrizione della coerenza tra le attività svolte e il progetto presentato					

Io sottoscritto/a _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., dichiaro che tutte le notizie fornite nel presente nel modulo corrispondono al vero.

Autorizzo inoltre, al trattamento dei dati contenuti nel presente curriculum in conformità alle disposizioni fissate del D.lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Allego fotocopia di un documento in corso di validità, datato e firmato.

Luogo/data		Firma

Attività lavorative svolte					
Descrizione attività (mansione, ruolo, compiti, ecc)	Ente	Tipo di impiego (dipendente, collaboratore, volontario, ecc)	Da	A	N. di mesi
Descrizione della coerenza tra le attività svolte/Il titolo di studio e il progetto presentato					

Io sottoscritto/a _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., dichiaro:

- 1) che tutte le notizie fornite nel presente nel modulo corrispondono al vero;
- 2) di non far parte di altri gruppi informali e/o di essere componente di consigli di amministrazione/direttivi di associazioni o consulte giovanilò che presentano domanda di finanziamento del presente Avviso pubblico.

Autorizzo inoltre, al trattamento dei dati personali contenuti nel presente curriculum in conformità alle disposizioni fissate del D.lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Allego fotocopia di un documento in corso di validità, datato e firmato.

Luogo/data	Firma
------------	-------

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 D. LGS. 196/2003

(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'Ente medesimo nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana, nei limiti delle disposizioni statuarie previste ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesti) e ad altri Enti Pubblici e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione Siciliana ha rapporti di natura contrattuale, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003.

2. MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'art.4 comma 1 lettera a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal Dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

4. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a collaboratori esterni all'Amministrazione Regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

6. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione Europea e verso paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'art.7 del T.U., conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della Legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi al trattamento dei dati.

9. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati personali è il Dipartimento regionale famiglia e delle politiche sociali, via Trinacria n.34, 90100 Palermo.

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 13 - Informativa

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:
 - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
 - c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
 - e) i diritti di cui all'articolo 7;
 - f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.
2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.
3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.
4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.
5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:
 - a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
 - b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
 - c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile.
- 5-bis. L'informativa di cui al comma 1 non è dovuta in caso di ricezione di curricula spontaneamente trasmessi dagli interessati ai fini dell'eventuale instaurazione di un rapporto di lavoro. Al momento del primo contatto successivo all'invio del curriculum, il titolare è tenuto a fornire all'interessato, anche oralmente, una informativa breve contenente almeno gli elementi di cui al comma 1, lettere a), d) ed f).

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle *Schede Intervento* "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

Formulario

Titolo del progetto

--

Soggetto proponente(max 20 righe)

Denominazione e breve descrizione

<i>In caso di gruppo informale elencare tutti i componenti del gruppo</i>

Tipologia soggetto proponente

- Associazione
- Consulta giovanile
- Gruppo informale

Linea di intervento

- Giovani talenti
- TradizionalMENTE
- Giovani e legalità

Sintesi del progetto(max 20 righe)

Descrivere sinteticamente la proposta progettuale, gli obiettivi, le attività previste, gli effetti attesi nonché i mezzi finanziari e materiali necessari per raggiungere gli obiettivi

--

Ambito territoriale del progetto

- Comunale (specificare) _____
 Provinciale (specificare) _____
 Regionale

Descrizione del contesto territoriale e delle eventuali problematiche(max 30 righe)

Descrivere come il progetto si colloca all'interno della realtà territoriale, l'analisi dei bisogni e delle tendenze in atto ecc.

Obiettivi progettuali (max 20 righe)

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto

Beneficiari (max 20 righe)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta, età)

Adempimenti necessari per l'avvio delle attività progettuali(max 10 righe)

Disponibilità degli immobili o dei luoghi dove svolgere l'attività, il possesso di autorizzazioni, ecc.

Partenariato(max 10 righe)

Indicare le collaborazioni con altri enti eventualmente previste dal progetto

Sono previste collaborazioni con enti pubblici/privati?

- Sì
 No

Se sì specificare:

Innovatività del progetto(max 20 righe)

Indicare l'innovatività del progetto rispetto agli standard attuali, all'area di riferimento e ai soggetti destinatari dell'intervento

Contemporaneità del progetto(max 20 righe)

Indicare l'utilizzo sperimentale delle tecnologie informatiche, di moderni strumenti di linguaggio, diffusione e comunicazione

Contributo allo sviluppo del territorio(max 20 righe)

Specificare in che modo il progetto è in grado di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale dell'area di riferimento nella quale interviene

Empty space for text input.

Attività ed azioni del progetto (max40 righe)

Descrizione delle fasi del progetto e delle attività che s'intendono realizzare

Empty space for text input.

Durata del progetto

Indicare il numero di mesi e il cronoprogramma delle attività

N. mesi: _____

Fase/attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Risultati attesi e definizione indicatori (max 30 righe)

Empty space for text input.

--

Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo (max 30 righe)
Descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione

--

Luogo e data		Firma	
---------------------	--	--------------	--

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

Piano finanziario

Titolo progetto	
Ente proponente	

	€	-	%
Spese costituzione e fideiussione	€	-	
Spese per risorse Umane	€	-	
Spese per acquisto beni durevoli	€	-	
Spese per consulenza e prestazioni di servizi	€	-	
Spese generali	€	-	
Totale (min. 15.000 max. 20.000)	€	-	100%

Descrizione	Importo
Spese di costituzione e fideiussione (max 10%)	
Spese per risorse umane (specificare mansioni)	
Spese per acquisto beni durevoli (attrezzature, macchinari, ecc) (max 20%)	
Spese per consulenza e prestazioni di servizi	
Spese generali (max 10%)	
TOTALE	€ -

Data

Firma

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede
Intervento “Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)” della Regione
Siciliana.**

Guida alla rendicontazione

1. Premessa

Questa breve guida ha l'obiettivo quello di fornire indicazioni utili per la corretta rendicontazione delle spese dei progetti finanziati dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" della Regione Siciliana.

I contenuti della Guida non pretendono di essere esaustivi rispetto alle possibili questioni in materia di rendicontazione, ma possono già eliminare numerosi dubbi. Seguire le indicazioni rispetto alla corretta impostazione della documentazione necessaria all'ottenimento delle varie tranches di finanziamento, non è solo obbligo di tutti i beneficiari, ma intende anche ottimizzare i tempi di erogazione delle somme.

Si ricorda, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso che ciascuna proposta progettuale deve prevedere una spesa a valere sui fondi dell'Accordo non inferiore a € 15.000,00 I.V.A. compresa, e il finanziamento massimo non può essere superiore a € 20.000,00 I.V.A. compresa. Non è richiesta una quota di cofinanziamento.

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- il 75% in anticipo, successivamente all'approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili, previo atto di impegno tra il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ed il beneficiario e dietro presentazione, secondo la normativa vigente, di apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

È ammessa la possibilità di avviare il progetto a seguito della sottoscrizione dell'atto di impegno, senza richiedere l'erogazione dell'anticipo e pertanto senza presentare la polizza fideiussoria. In questo caso il 75% del finanziamento verrà erogato per stato di avanzamento dopo aver rendicontato le spese sostenute;

- il 25% a saldo, dopo la conclusione del progetto, a seguito della presentazione della relazione finale sulle attività realizzate, e dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute che dovranno essere interamente fatturate e quietanzate.

La richiesta del saldo finale insieme alla relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente fatturate e quietanzate, dovrà essere presentata entro il termine di 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame dei documenti giustificativi di spesa.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura del finanziamento verrà ridotta in misura corrispondente.

I progetti dovranno essere avviati, a pena di decadenza, entro il termine di 30 giorni dall'atto di impegno e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio dello stesso ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno (ad es. avvio dell'anno scolastico, particolari fiere, festival già programmati, etc.).

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento etc).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione,

verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

2. Principi generali di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Sicilia nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi degli interventi 1, 2, e 3 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario fino alla data prevista per la conclusione delle attività progettuali.

Fanno eccezione le spese sostenute dai gruppi informali necessari per la costituzione del soggetto giuridico sostenute prima della sottoscrizione dell'atto di impegno (es. redazione atto costitutivo e statuto, spese registrazione atto, ecc.).

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto che è destinatario del finanziamento. Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi. Inoltre, tali documenti dovranno essere in prodotti in lingua italiana (se la documentazione è in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione italiana secondo le norme vigenti).

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura "Regione Siciliana - CreAZIONI giovani - Progetto CUP _____". Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, dei titoli di spesa
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno circolare che attesta il pagamento del titolo di spesa;
- estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

3. Modalità di pagamento delle spese

Come previsto dalla normativa vigente, per la gestione del progetto, il beneficiario dovrà indicare un unico conto corrente bancario dedicato sul quale transiteranno accrediti e pagamenti relativi al progetto.

Eventuali spese di apertura e/o gestione del conto possono essere addebitate al progetto nella voce spese generali.

Tutti i titoli di spesa (fatture dei fornitori, affitto, buste paga, ecc.) devono essere regolati esclusivamente attraverso mezzi certi di pagamento tramite il conto corrente bancario dedicato, e precisamente:

- bonifici bancari;
- assegni circolari.

Si evidenzia che deve essere riportato, sia nella causale del bonifico bancario e sia nell'assegno bancario circolare il CUP attinente al progetto.

Non sono ammessi pagamenti a mezzo contante.

4. Principi di trasparenza

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

5. I costi ammissibili a finanziamento

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connesse alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso.
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

6. Voci di spesa

6.1 Spese di costituzione e fideiussione

In questo ambito rientrano le seguenti spese che non possono superare il 10% dell'importo complessivo del progetto:

- costi per la redazione dello statuto e atto costitutivo da parte del consulente e/o notaio (nel caso di gruppo informale);
- spese di registrazione (tassa di registrazione, marche da bollo);
- spese per la fideiussione necessaria all'erogazione del finanziamento.

Documentazione amministrativa contabile da presentare:

- contratto di fideiussione e quietanza pagamento premio
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della parcella/fattura del consulente e/o notaio
- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle ricevute di acquisto di valori bollati
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dei modelli F23/F24 o altra documentazione per le spese di registrazione
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato nella quale sia evidenziata la movimentazione del pagamento.

NOTA BENE: non costituisce spesa ammissibile il versamento di quote di capitale sociale (quote associative).

6.2 Spese per risorse umane

Appartengono a questa voce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane utilizzate nel progetto e contrattualizzate, secondo la normativa vigente, da parte del soggetto giuridico beneficiario.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Appartengono alla voce "Spese per risorse umane" anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali). Le spese sono rendicontabili presentando:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il lavoratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato, collaborazioni a progetto);
- relazione sulle attività svolte attraverso time report;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della busta paga.
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del Modello F24.

6.3 Spese per acquisto beni durevoli

L'acquisto di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature e impianti con vita utile superiore alla durata del progetto, è ammissibile nella misura massima del 20% del costo totale del progetto.

Documentazione amministrativa contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture d'acquisto;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

6.4 Spese per consulenza e prestazioni di servizi

Rientrano in questa voce i costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni, consulenze professionali e specialistiche, noleggio di attrezzature (es. palco, service audio, luci, ecc.) e altre forniture di servizi necessarie per la realizzazione delle attività progettuali.

Documentazione amministrativa contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture/ricevute
- un esemplare degli elaborati prodotti (es. materiale grafico, video, stampe, ecc)
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

6.5 Spese generali

Rientrano in questa voce le spese generali non identificabili come specifiche e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessari per la gestione del progetto. Si ricorda che l'ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 10% del totale del progetto.

Esse riguardano:

- A. Spese locazione e utenze elettriche, idriche e telefoniche collegate alle attività progettuali; se la sede delle attività (e quindi le relative utenze) è utilizzata dal beneficiario anche per altre iniziative o come propria sede amministrativa, è necessario una dichiarazione del legale

rappresentante che attesti con criteri oggettivi l'effettiva quota da imputare al progetto. Per la rendicontazione è necessario presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture, ricevute di affitto, ecc.
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di locazione debitamente registrati;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento;
- eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.

NOTA BENE: Non è possibile rendicontare utenze relative a contratti intestati a soggetti diversi dal soggetto giuridico beneficiario del finanziamento. Le utenze relative a contratti intestati personalmente a uno dei componenti del gruppo non saranno ritenute ammissibili.

B. Costi assicurativi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali (es. assicurazione degli utenti, dei volontari, ecc.). Per la rendicontazione è necessario presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di assicurazione
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare che attesta il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento;
- eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.

C. Spese varie: valori bollati, spese di tenuta c/c bancario (esclusivamente i costi del conto corrente bancario dedicato al progetto), materiale di consumo (toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.) spese per l'acquisto dei libri contabili; tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali (es. TOSAP, SIAE, ecc), spese postali. Per la rendicontazione è necessario presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, della documentazione relativa al titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare che attesta il pagamento del titolo di spesa;

7. L'ammissibilità dell'IVA

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è una spesa ammissibile. Condizione dell'ammissibilità e qualora questa risulti non detraibile per il soggetto beneficiario e quindi definitivamente sostenuta dallo stesso.

Se l'ente (associazione, cooperativa, ecc) per la sua natura giuridica e posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, potrà decidere se portare a rendicontazione il costo lordo o netto della fattura. La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata in un apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione che verrà consegnato al momento della stipula della convenzione con la Regione Sicilia.

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, oltre alla dicitura "Regione Siciliana - CreAZIONI giovani - Progetto CUP _____", la dicitura, in modo indelebile, la dicitura: "I.V.A. non detraibile".

8. I costi non ammissibili a finanziamento

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenute prima della stipula della convenzione (ad eccezione quelle sostenute per la costituzione del nuovo soggetto giuridico) e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammessi inoltre, i costi relativi a :

- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria);
- interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

9. Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario (Allegato 5) presentato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: tali variazioni sono consentite senza limitazioni e senza necessità di comunicazioni o autorizzazioni;
 - tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 30 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, anche via e-mail ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.
- In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall' Avviso pubblico.

